

Italia: la spesa sanitaria è nella media europea

A confermarlo sono i dati dell'ultimo rapporto OCSE Health at a Glance, inerenti al nostro Paese, che pubblichiamo di seguito. Confortanti sono anche i dati relativi alla qualità delle cure

Secundo i dati dell'ultimo Rapporto OCSE, la qualità delle cure sta migliorando in tutti i Paesi dell'OCSE, ma la quota del Pil destinata alla sanità sta aumentando rapidamente poiché la spesa sanitaria cresce più velocemente del Pil. I dati rivelano anche una inappropriata gestione delle patologie croniche con tassi di ricovero troppo alti e uno squilibrio negli ultimi dieci anni relativo alla crescita del numero degli specialisti rispetto a quello dei Mmg. Ciò si può spiegare in parte col crescente divario delle retribuzioni tra Mmg e specialisti in diversi Paesi, tra cui Canada, Finlandia, Francia e Irlanda.

■ I dati italiani

In Italia il tasso di mortalità ospedaliera, a seguito di un attacco cardiaco o di un ictus è inferiore alla media OCSE. L'Italia ottiene buoni risultati anche nel limitare i ricoveri ospedalieri ad alto costo per malattie croni-

che, quali asma, BPCO e diabete. L'Italia è vicina alla media OCSE per quanto riguarda la percentuale di donne sottoposte a screening del tumore del seno, ma si allontana per lo screening del tumore della cervice.

► *Dettagli*

Il tasso di mortalità ospedaliera in Italia nei 30 giorni successivi al ricovero per infarto acuto del miocardio è significativamente inferiore alla media OCSE (3.7% contro 5.4% nel 2009).

L'Italia ha inoltre fatto registrare bassi tassi di mortalità ospedaliera a seguito di ictus ischemico (3.4% contro una media OCSE del 5.2%) o emorragico (17.6% contro una media OCSE del 19.0%).

I ricoveri ospedalieri evitabili per complicanze da asma, BPCO e diabete non controllato sono molto più bassi in Italia rispetto alla media OCSE.

Il tasso dei ricoveri per asma in Italia è stato di 19 per 100.000 adulti nel 2009, meno della metà della media OCSE (52 per 100.000). Per la BPCO è stato di 126 per 100.000 adulti (media OCSE 198), e

per il diabete non controllato 33 (media OCSE 50). Nel 2009, il 60% delle donne a rischio è stato sottoposto a screening per il tumore al seno (media OCSE 62%), e il 39% per il tumore del collo dell'utero (media OCSE 61%).

■ Spesa sanitaria e finanziamento

Nel 2009, la spesa sanitaria italiana è stata pari al 9.5% del Pil (contro l'8.1% nel 2000), un valore leggermente inferiore alla media OCSE (9.6%).

► *Dettagli*

La quota della spesa sanitaria nel Pil è notevolmente aumentata dal 2000. Questo è il risultato dell'effetto congiunto di una crescita relativamente modesta della spesa sanitaria annuale pro-capite in termini reali (1.6%) e di una lieve flessione del Pil pro-capite.

In Italia, il 78% della spesa sanitaria è stato finanziato da fonti pubbliche, un tasso superiore alla media OCSE (72%) ma simile a quello della Francia o della Germania.